



**7 febbraio 2021
V Domenica
Tempo ordinario**



Una giornata con Gesù

La pagina del Vangelo odierno ci racconta come è scandita una giornata-tipo di Gesù. La sua occupazione è quella di portare Dio tra gli uomini. Lo fa predicando nelle sinagoghe, i luoghi costruiti appositamente al centro dei villaggi per l'insegnamento religioso e la preghiera comune; lo fa accogliendo i malati e guarendo chi ha fede nell'intervento risolutore di Dio. Gesù non disdegna la compagnia degli amici e fa famiglia con loro, accettando l'ospitalità della suocera di Simon Pietro. L'evangelista sottolinea la squisita tenerezza di Gesù, che la solleva prendendola per mano, restituendole la dignità di servire chi l'ha onorata della sua visita, secondo la mentalità ebraica del tempo.

Quello che sembra essere il *segreto* di Gesù è però il risveglio mattutino, «quando era ancora buio», il ritirarsi in solitudine in un luogo appartato, per pregare. Immaginiamo fosse una preghiera non rituale, di meditazione; un colloquio filiale con il Padre per caricarsi della sua forza, della sua luminosità, del suo amore. Come ribadirà in seguito ai propri discepoli, certi demoni si sconfiggono soltanto con la frequentazione di Dio, nella preghiera. Viene da chiedersi quanto ci appartenga tutto ciò.

L'ultimo aspetto sottolineato dall'evangelista, riguarda la scelta di non indugiare negli stessi luoghi, quasi nell'ansia di portare il lieto messaggio in ogni villaggio, perché il suo tempo è limitato.

Prima Lettura Gb 7,1-4.6-7

Notti di affanno mi sono state assegnate.

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale - Dal Sal 146

R. Risanaci, Signore, Dio della vita.

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele. R.

Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.
Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome. R.

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.
Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi. R.

Seconda Lettura - 1Cor 9,16-19.22-23

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!

Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Cristo ha preso le nostre infermità
e si è caricato delle nostre malattie. (Mt 8,17)

Alleuia.

Vangelo Mc 1,29-39

Guarì molti che erano affetti da varie malattie.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore

Settimana 7-14 febbraio 2021
AVVISI

Domenica 7 febbraio: Giornata nazionale per la Vita, per una cultura favorevole alla vita e alla famiglia. Sul sagrato della chiesa saranno vendute delle primule il cui ricavato andrà a favore del Centro di Aiuto alla Vita di Trento.

Oggi viene battezzata in Sant'Antonio una bambina di nome Silvia Agyei, i suoi genitori si chiamano Kwabena del Ghana il papà e Onyinie la mamma, della Nigeria, Silvia abita con la mamma in viale Verona.

Lunedì 8 febbraio, ore 20:30, Consiglio pastorale parrocchiale.

Giovedì 11 febbraio, giorno anniversario della prima delle apparizioni della Madonna a S. Bernardetta a Lourdes: **Giornata Mondiale del Malato.**

In relazione alla giornata mondiale del malato di giovedì prossimo, **da lunedì 8 febbraio si potrà scaricare, trovando il link sul sito Web della diocesi, un video attraverso il quale il vescovo Lauro desidera condividere il suo pensiero agli ammalati.** Possiamo ricordarci di segnalarlo ai nostri contatti.

Sempre in relazione alla giornata mondiale del malato, **domenica 14 febbraio alle 10:00 il vescovo Lauro presiederà l'eucarestia da santuario di Montagnaga**, con un ricordo particolare per tutti gli ammalati. Sarà possibile seguire la celebrazione attraverso la diretta streaming e sul canale 601 di Telepace Trento.

Ogni mercoledì sera (la prima settimana del mese invece il giovedì), dalle ore 20:30 alle 21:30 nella chiesa di Sant'Antonio possibilità di preghiera

A partire da sabato 13 febbraio e per 4 sabati consecutivi, la diocesi propone un percorso online dal titolo "Sfide per la Chiesa".

In ogni tempo essere Chiesa, essere cristiani insieme, costituisce una sfida. Il percorso che viene offerto vuole essere d'aiuto a chi cerca di riflettere e prova a comprendere quali siano le sfide di oggi. Non per trovare facili soluzioni – che spettano a ogni singola comunità – ma per approfondire e guardare senza paura al futuro.

Ogni incontro sarà a due voci con possibilità di domande e interventi.

Per partecipare è necessaria l'iscrizione. Istruzioni al riguardo sulla home page del sito della diocesi

In questa settimana abbiamo accompagnato al cimitero **AugustoFranzoi** e **Giovannina Pedron** della parrocchia di Sant'Antonio.